Anno XII N. 161 — Udine, Martedì 23 luglio 1889 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . L. 26
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA SOLITA REQUISITORIA
SULL'ESITO DEGLI ESAMI

Come al solito si è pubblicata adesso la relazione sull'esito degli esami per le licenze nell'anno scolastico 1887-88, e pure, come al solito si fanno dei lamenti intorno alla maniera di scrivere italiano nelle nostre scuole classiche; si nota soltanto un qualche miglioramento.

Tutti in questi giorni parlano di temi, di esami, di risultati e simili. L'interesse maggiore, lo provano gli scolari di liceo, perchè, giunti al ponte fatale, il restare di qua per essi sarebbe un disastro. Le cifre dell'anno scorso, del resto, sono sconfortantissime. Dalla relazione infatti, firmata dall'onorevole Tabarrini, presidente del collegio degli esaminatori, risulta che dei 5038 candidati presentatisi agli esami nella sessione ordinaria di luglio, furono approvati appena 1705 e respinti 3333; e che dei 3221 che si presentarono nella sessione straordinaria di ottobre, furono 1517 approvati e 1704 respinti.

Auguriamo ai candidati di quest'anno miglior fortuna.

***

Il senatore Tabarrini, dopo aver esposto il numero dei giovani presentatisi agli esami e quelli approvati, soggiunge:

« Da queste cifre si possono trarre alcune conseguenze che non sarà inutile di notare. Se si mette a confronto il numero degli inscritti nella sessione ordinaria col numero degli approvati che di poco supera 1|3, apparisce manifesto quanto *sia stata insufficiente la preparazione nella maggior parte dei candidati.*

Cresce la proporzione degli approvati nella sessione straordinaria che sale quasi alla metà; e « ciò dimostra l'indulgenza soverchia delle Commissioni esaminatrici, » perchè riesce poco credibile che dei 3.333 giudicati immaturi nel luglio, una buona metà lo sia divenuta nell'ottobre. « E « tanta è la fiducia in questa indulgenza, « che quasi tutti i respinti nel luglio si « sono presentati alla riparazione dell'ottobre; » e 112 che non tornarono, molto probabilmente torneranno l'anno venturo, perchè nessuno dispera mai di ottenere la licenza, l'unico fine degli studi del maggior numero. Fu notato che in qualche Liceo erano candidati di cinquant'anni (?!); esempio di tenace perseveranza, degno di miglior causa e di miglior fortuna ».

***

Dopo aver passato in rassegna i risultati particolari degli esami di aritmetica e di greco, torna a parlare dell'italiano e continua « a deplorare nei giovani la mancanza di coltura, l'ignoranza *incredibile* della storia nazionale moderna, il difetto di buone letture. Questo lamento si ripete quasi ogni anno e pare con poco frutto ».

Si occupa anche delle frodi che si commettono. Ecco le sue parole:

« Tutte le relazioni mettono in chiaro le frodi che si sono commesse in alcuni licei negli esami, inavvertite nel più dei casi, raramente scoperte ed anche più raramente punite dalle Commissioni esaminatrici, le quali debbono essere richiamate a maggior vigilanza. La frode impunita negli esami, è una scuola d'immoralità pei giovani che fanno i primi passi nella vita; perchè li induce a considerare le male arti come mezzi usabili, giustificati dalla riuscita ».

« Rincresce a molti che il Collegio venga ogni anno con queste querimonie a mettere in discreto il nostro insegnamento secondario, e ci si domanda se i giovani italiani siano tutti cretini da non saper cavare dai loro studi miglior profitto ».

E più sotto:

« A questo torrente d'ignoranza che straripa, potrebbero essere dighe sufficienti le Commissioni esaminatrici, se procedessero sempre con giusta severità; ma anch'esse o sopraffatte dal numero o vinte dalle sollecitazioni, spesso allargano i freni, e allora tutto passa senza ritegno, e al Collegio degli esaminatori viene quella colluvie di componimenti spropositati, di versioni senza senso che danno motivo alle più acerbe censure ».

E ancora:

« E a vero dire tanto lusso di sottigliezze grammaticali, morfologiche e glottologiche portate nelle scuole secondarie, svoglia i giovani dagli studi che dovrebbero essere i più geniali, e che sarebbero al tempo stesso i più educativi. Poco tempo rimane alle versioni, e si traducono brandelli di scrittori, quasi mai un'opera intiera ».

Come si vede, dunque, ce n'è per tutti: per gli studenti, per i professori, per gli esaminatori e per i programmi.

Meglio di così non potrebbe andare!

IL COMMERCIO IN ROMA

Il *Messaggero* fa un quadro molto brillante del commercio in Roma. I fallimenti numerosissimi che si dichiarano in questi giorni, mettono centinaia di famiglie sul lastrico; i negozianti, privi di risorse e senza alcun mestiere molti poi anche di una età avanzata, non sanno dove procurarsi un sostentamento.

Tra i falliti vi può essere qualcuno di mala fede, ma i quattro quinti certamente si trovano rovinati senza loro colpa, ma per causa appunto di chi li dovrebbe tutelare, giacchè pagando tanto tasse, si dovrebbe aver *diritto* ad un governo *migliore.*

« Chi vuol convincersi di quanto dico, conclude il *Messaggero*, favorisca tener conto di queste cifre: nella dogana della capitale nel 1887 si sono sempre fatti degl'incassi giornalieri superiori alle lire 4000, eseguendosi dalle 80 alle 90 operazioni al giorno.

« Ieri 13 luglio 1889 *si eseguirono in tutto 15 operazioni*, delle quali qualcuna delle ambasciate, perciò libera di spesa, la dogana ieri incassò L. 762.03 e dal 1 luglio a tutt'oggi incassò L. 36,228.11.

« Come l'andrà a finire? Temo che il governo, incassando tanti milioni di meno, tenterà di rifarsi mettendo nuove tasse, che noi dovremo pagare.

« Questi sono *i bei vantaggi* che abbiamo avuto dalla rottura *dei* trattati di commercio, conseguenza della politica prussiana del nostro governo. Va bene che Bismarck ora è diventato l'amico intimo, sincero, viscerato e unico di Crispi, ma è anche vero che la iettatura dell'Italia incomincia appunto dalla nascita di questa grande amicizia!!!

« E così il nostro commercio va in malora ogni giorno più, e nessuno pensa a sollevarlo! »

IL DECRETO DI SCIOGLIMENTO
DEL COMITATO PER TRIESTE E TRENTO

Diamo per esteso il decreto pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale,* e la relazione all'on. Crispi del direttore generale della pubblica sicurezza per lo scioglimento del Comitato per Trieste e Trento:

« Eccellenza! Si è costituita a Roma una associazione col titolo: « Comitato per Trieste e Trento » che assumendo l'autorità del governo si propone gli intendimenti che a parere dello scrivente offendono le prerogative dei grandi poteri dello Stato.

Il Comitato accingendosi ad ottenere gli scopi a cui mira presentò ieri alla Questura di Roma per licenza d'affissione, che fu rifiutata, un manifesto agli italiani. Coi concetti espressi nel manifesto, con la forma imperatoria con cui si presenta, il Comitato, ha la pretesa di sostituirsi al Re a cui esclusivamente lo Statuto affida la guerra. I promotori calpestando la sovranità nazionale sanzionata dai plebisciti si affermano arbitri delle sorti del popolo e lo chiamano sotto finto pretesto della liberazione di Trento e Trieste a portare sul regno l'agitazione e il disordine. Cotesti faziosi ingiuriano il governo e il parlamento dicendoli obbliosi dei diritti della nazione, maledicono l'alleanza che non solamente è la salda base di pace dell'Europa, ma la garanzia dell'indipendenza dell'unità d'Italia contro l'azione insidiosa dei nemici palesi ed occulti.

« Giova intanto osservare che gli atti del comitato di Trieste e Trento sono specialmente diretti a turbare le relazioni internazionali del governo del Re con una potenza estera e mettere l'Italia in vero stato d'isolamento. Cotesti atti sono puniti dal nuovo codice penale, che se non è ancora obbligatorio a termine di legge, costituisce nullameno un dovere morale pel

---

59 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Un condannato che attraversò la valle *maledetta* portò al p. Antonio una lettera del dottore.

« Sperate, gli diceva costui; sperate, giacchè la vostra causa è nobile e giusta; voi trionferete, ne sono certo: l'ora e il giorno di *questa* vittoria mi sono ignoti..... aspetto un prodigio! »

Questa lettera raddoppiò il coraggio de' giovani che restavano, e lo zelo delle donne.

Ma la volontà non bastava per difenderli contro il soffio avvelenato dell'*upas.*

Il missionario lo vedeva, lo sapeva; chiamò un giorno Djabor e gli disse:

— Il veleno che si aspira nella valle maledetta sarebbe forse meno pericoloso, se, di quando in quando, fosse possibile agli esiliati aspirare l'aer puro delle foreste. Io vi amo tutti egualmente, pure Lacmè, Savitri e voi, avete più sofferto dei vostri compagni. Credo ancora del mio dovere pagare, proteggendovi, il debito di riconoscenza del Foersch. Ecco adunque che cosa ho pensato: voi, Lacmè e sua figlia andrete sulla cima della collina, e ridiscenderete verso quella *foresta* salubre della quale da qui non potete scorgere nemmeno le foglie. La vita vegetale si comunicherà per così dire a voi. Refrigerati dall'ombra degli alberi, fortificati dal cibare dei frutti e radici che non potete trovare in questi aridi luoghi, riposati dalla eterna calma di quei templi di verzura dove tutto canta la gloria e la bontà del Creatore, ritornerete, se non guariti, almeno sollevati.

— *Ma,* disse Djabor, la *foresta* è vicina alla dimora di Cadjone, la strada è spesso occupata da viaggiatori, da condannati, da soldati. Tutto ci farà riconoscere per abitanti della valle maledetta! e invece di godere un miglioramento, saremo forse perduti di speranza.

— Dio ha provveduto a tutto, figliuolo mio, rispose il P. Antonio. Allora porse a Djabor le tre scatole di scaglia piene di veleno, che gli aveano lasciato i Malesi liberati; Djabor mandò un grido di gioia.

— Eccolo, riprese il missionario; giuratemi solamente che non ve ne servirete se non che per difendervi dall'accusa di disertare dalla valle *maledetta.*

— Che volete dire, padre mio?

— Sentite. Soldati di Bantam, o messi di Jatu possono trovarsi sulla vostra strada, interrogarvi e minacciarvi la prigione, se non fate immediatamente *conoscere* per quale scopo e perchè vi trovate così vicini alla valle maledetta. Allora mostrate il veleno e rispondete: Ecco il succo dell'*upas;* noi lo portiamo al Re. Può darsi allora che i soldati per assicurarsi *della* veracità *delle* vostre parole vi menino a Bantam.

Sarà questa la volontà di Dio cui vi ci sottometterete. Il Foersch vi darà consigli, e voi goderete senza rimorso di una vita che à piaciuto al Signore di rendervi. Noi *non vi accuseremo* qui nè di menzogna, nè di tradimento, e continueremo a pregare Dio per la vostra felicità.

« Se non incontrerete alcun ostacolo per via, ritornate qui dopo aver goduto di alcune ore di *riposo* e di refrigerio. Il sollievo che avrete ricevuto sarà a vicenda concesso ai vostri fratelli. Noi dobbiamo aiutar l'opera di Dio *che,* per la bocca del Foersch, ci proibisce di perdere la speranza.

— Padre mio, rispose Djabor, voi mi affidate la vedova e la figlia del mio benefattore, ed io, lo sapete bene, saprò dare la mia vita per esse. Voi mi affidate il sollievo de' miei fratelli, ed io giuro, salvo una catastrofe imprevista, di rimetterlo nelle vostre mane.

— Dimani comincierete il vostro viaggio.

Al pensiero di lasciare la Valle maledetta per un lasso di tempo per quanto rapido si fosse, Savitri non potè non abbandonarsi ad un moto di gioia che fe' battere di speranza il cuore di sua madre.

Come! ella rivedrebbe le palme dalle foglie flessibili, la corona mobile dei cocchi, i *vocoi,* le *lattaniere,* le cui foglie coprivano il tetto di Dair-Nathè, il *rima,* che la natura ha incombenzato di dare agli uomini il pane del deserto, il *pandano,* ciascun ramo del quale lascia cadere a terra polloni che scavano il suolo e non tardano a radificarvi; l'ebano dalle fronde oscure e dai fiori d'oro, tutti i giganti tropicali che crescono in un suolo ad un tempo avaro e prodigo, e al quale le lave ardenti ed i torrenti di fuoco non possono rapire la loro giovinezza e il loro succo.

Vecchiezza della terra, vita rilucente della sua corona di verzura, contrasti che non si rinvengono se non che in queste contrade: Lacmè, Djabor e Savitri stavano *di nuovo* per godere di tutto questo.

Coll'espressione di un sentimento religioso tanto più grande in quanto che le parole del P. Antonio intenerivano e nobilitavano l'anima di *lei,* Savitri, appoggiata al braccio di Lacmè, salì i pendii del vulcano per ridiscendere verso la valle abitabile.

(Continua.)

governo che non può permettere il delitto venga perpetrato. Per tutto ciò il sottoscritto propone a Vostra Eccellenza la firma del seguente schema di decreto. Segue il decreto firmato da Crispi così formulato: Visto il manifesto del Comitato di Trieste e Trento in data 17 luglio; considerando che il Comitato di Trieste e Trento cogli scopi a cui mira usurpa i poteri che per l'art. 5 dello Statuto sono affidati al Re e solamente dal Re possono e devono essere esercitati; considerando che i principii a cui si ispirano i sottoscrittori del manifesto ove trovassero l'attuazione varrebbero a sconvolgere nelle loro funzioni i poteri costituiti sostituendo l'azione dei privati cittadini a l'azione dello Stato; considerando che gli atti del Comitato suddetto oltre ad essere una violazione flagrante della legge fondamentale dei plebisciti che sono la base della monarchia nazionale sono con meditato proposito diretti a turbare le relazioni internazionali dell'Italia con una potenza estera: decreta: art. 1. Il Comitato di Trieste e Trento è sciolto. Art. 2. I contravventori al presente decreto si puniranno a norma di legge. Art. 3. Il Questore di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

In seguito a questo decreto l'on. Crispi telegrafò ai prefetti avvertendoli che qualunque riunione o manifestazione pubblica a scopo irredentista deve essere proibita.

Temi di moda

Il *Piccolo* di Napoli asserisce essere stato dato il seguente tema alle giovanette che dovevano subire l'esame:

" Esternare in una lettera ad una amica, la propria consolazione per essere divenuta madre. "

Da un paio d'anni a questa parte l'affare dei temi è qualche cosa di brutto. O se ne danno dei cretini, o degli indecenti. E quando non sono nè l'una cosa nè l'altra, o li rubano o li vendono.

E si grida poi, che le scuole dei preti, dei frati e delle monache sono sentine di vizii, d'indecenza e d'ignoranza!

L'ATTO D'ACCUSA
CONTRO BOULANGER E SOCI

Riferiamo, riassumendolo in parte, l'atto d'accusa contro Boulanger giacchè si tratta di un *documento di grande importanza* non solo per la Francia, ma anche per l'Europa per *le conseguenze* che può *produrre*. Fu martedì sera che il signor Dupuis usciere dell'Alta Corte, si presentò all'abitazione del generale Boulanger in via Dumont di Urville e tentò rimettere al portinaio, che rifiutò di riceverlo, l'atto d'accusa contro il generale.

Lo stesso documento fu rimesso alle abitazioni del conte Dillon e del Rochefort.

L'atto d'accusa comincia col dire che il generale Boulanger principiò a manifestare ambizioni eccessive il 16 aprile 1882, quando, essendo generale di brigata, fu nominato *direttore della fanteria* al *Ministero della* guerra...

Gli è *da questo* punto *che cominciano* le sue esagerate ambizioni. Innanzi tutto cercò la popolarità; scrisse e fece scrivere la sua biografia preceduta da un ritratto equestre e la fece distribuire nell'esercito. Nello stesso tempo contrasse relazioni con uomini politici sospetti e si atteggiò a generale politico.

A Tunisi.

« Nominato generale di divisione il 18 febbraio 1884 egli fu chiamato al comando del corpo di occupazione in Tunisia. Ivi proseguì in segreto l'esecuzione dei suoi piani. *L'istruzione* ha rivelato che egli aveva mantenuto allora diversi agenti occulti; a Tunisi era una vecchia amante, che aveva scontato a San Lazzaro una condanna di sei mesi per frode, a Parigi, un sedicente giornalista, condannato tre volte per frode. Questi era incaricato di raccogliere e spedire le informazioni confidenziali e di fare attaccare il Residente generale come pure i generali che gli davano ombra. Boulanger mandava gli articoli, che il suo agente di Parigi faceva *inserire*.

« Se non che, mancava il denaro; si ebbe *ricorso agli affari loschi per cercare* di procurarsene. Il suo agente e lui stabilirono di dividersi uno sbruffo di franchi 210,000 se egli facesse esperimentare nella sua divisione e accettare dal Ministero un sistema di caffè in tavolette. D'altra parte, egli mise la sua autorità e il titolo della sua funzione al servizio di un negoziante di spalline, mediante una senseria di 20 centesimi il paio da dividere tra lui e il suo sensale. »

Al ministero della guerra.

Egli fu chiamato al Ministero della guerra nel mese di gennaio 1886. Disponendo omai di mezzi più potenti per ordire la sua trama, egli si pose risolutamente all'opera e si diede in tutta la Francia a una propaganda sfrenata.

« L'incartamento contiene 44 ritratti differenti di lui, sedici dei quali seguiti da vere leggende ad uso delle classi popolari. In una di queste immagini egli è rappresentato sotto un baldacchino cogli attributi della sovranità, in fondo figura il titolo significante di *Boulanger protettore*. Siccome gli editori di Parigi non bastavano, egli trasse una parte dei suoi ritratti da Vanorbeck presso Amburgo in Germania.

La stampa gli fece una reclame fino ad allora senza esempio. Stando alla sua contabilità, le sue sovvenzioni ai giornali ascesero a 252,693 franchi, nei diciasette mesi del *suo ministero*. »

I fondi segreti.

Durante i 17 mesi di ministero a dar retta all'atto d'accusa egli aveva commesso le più gravi indelicatezze, sottraendo somme ai fondi segreti e alla cassa di riserva per provvedere ai bisogni della sua vita privata ed alla sua propaganda. Qui è necessaria una spiegazione. I ministri della *guerra* dispongono di una somma annua di 700,000 *franchi per far fronte alle spese segrete* dell'esercito. Non devono render conto dell'impiego di tale somma purchè la sua destinazione generale sia rispettata. Dal 1872 e specialmente dal 1878 in poi i ministri si sono dati a fare delle economie sul capitolo dei fondi segreti al fine di creare un risparmio: tale è l'origine della *riserva*. Questa cassa si arricchì poi con le economie accumulate, e doveva servire ai bisogni impreveduti della difesa nazionale.

Ora, mentre tutti i *ministri della* Guerra non tolsero mai un soldo alla riserva, ma *sempre ne aggiunsero*, Boulanger solo levò dalla cassa 290,000 franchi. Che fece egli mai di tale somma?

Di questi 140,000 li diede sotto forma di prestito al Circolo militare, istrumento di propaganda politica. Poi lasciando il ministero si impadronì di 30,000 franchi: 60,000 franchi erano versati a un notaio in pagamento di debiti di successione; 10,000 franchi erano impiegati a liberare titoli *nominativi*, 6000 franchi erano dati a un Tizio *incaricato di missioni particolari*. Con l'*Avenir National* tentava una operazione commerciale finita con una perdita di 30,000 franchi, assegnava somme importanti alle sue creature al ministero; faceva ammobiliare in città due appartamenti; pagava 12,000 franchi a un tappezziere, ecc.

Il complotto.

Sotto questo titolo si tesse la *biografia* del Dillon e si fa il ritratto di Rochefort sotto neri colori. Rochefort ha attinto nella cassa del complotto 100,000 franchi per convertire l'*Intransigeant* al boulangismo.

In altri titoli, l'atto d'accusa prosegue la storia di fatti noti, trovando le prove di un attentato nella dimostrazione fatta a Boulanger alla stazione di Lione, quando apprestavasi a partire per Clermont-Ferrand, e in quella alla Sascade del Bois de Boulogne, *in occasione della rivista di* Longchamps nel 1887, in cui fu fischiato Grèvy.

Afferma che in occasione della partenza di Boulanger per Clermont tutto era preparato per marciare sull'Eliseo; la carica di 150 agenti fece andare a vuoto il tentativo.

Cita in proposito varii telegrammi e lettere scritte in cifra, di cui trovossi la chiave, dirette a Boulanger sotto il nome *Spes Crimée*, mentre Déroulède chiamavasi *Mademoiselle Maldagne*.

La requisitoria accoglie la voce che caduto *Boulanger dal Ministero*, la cassa per la propaganda in suo favore aveva 900 mila lire. Il mistero della provenienza di questo danaro non potè essere bene rischiarato.

L'opinione all'estero è che il generale ricevette una grossa somma da un principe pretendente.

Boulanger ricevette dal 1.o gennaio 1888 1275 lettere raccomandante da paesi esteri.

Fra queste figurano 118 ricevute dall'Italia, 14 dall'Austria e 7 dalla Germania.

La requisitoria dice che il *deputato* boulangerista Vergoin confessò davanti a tre persone che Boulanger riceveva denaro dall'estero.

Cercasi poi di provare la subornazione esercitata nelle file dell'esercito e in quelli dei funzionari, assicurando che l'incartamento è pieno a tal riguardo di informazioni preziose e delle prove più tristi dell'abbassamento del senso morale, di cui Boulanger fu il principale artefice.

Il *sequestro di questo archivio* non darà luogo a far nomi prima che cominci il dibattimento; non è inutile però l'osservare come Boulanger conservasse anche le lettere che cominciavano: « Ave, Caesar imperator! »

***

I giornali, prima ancora che cominciasse il processo, pubblicarono moltissime smentite contro l'atto d'accusa, che abbiamo riferito nelle linee principali.

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, smentisce che Mackay abbia sovvenzionato la stampa boulangista.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VII lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Mendrisio. Conte Gaetano Pallini. — *Napoli*. I sottoscritti, Consiglieri comunali: Federico Fratta e Adolfo Favano — *Chioggia*. La Società Cattolica di Mutuo Soccorso — *Udine*. L'Arcivescovo, il Capitolo metropolitano ed il Seminario — *Acquaviva delle Fonti*. Clero e popolo — *Napoli*. Francesco Costa. Sanseverino insieme alla famiglia — *Rho*. I Sacerdoti missionari di Rho: Bertani, Pricelli, Roncari, Colombo, Anghinelli, Nebuloni — *Avella*. Il Parroco di Sperone — *Sabbia*. Il Clero e il Popolo — *Breno*. La Società Operaia Cattolica — Salvetti di Pescarzo — Il Clero e Popolo di Piandiborno — *Bagolino*. La Società Operaia Cattolica — *Venezia*. Il Comitato Parrocchiale di S. Nicola da Tolentino — *Padova*. Teodolinda Zadra baronessa Bortoli — *Newark (Newjersey)*. Corrado Schotthoefer — *Verona*. Salgarelli Silvino — *Feltre*. Il Comitato Parrocchiale di Pren — *Marseille*. La Famille Armand — *Montichiari*. I Parroci, Sacerdoti e fedeli bresciani delle tre Vicarie di Montichiari, Calvisiano e Remedello — *Pozzuoli*. Il Vescovo, il Clero, il Seminario e la Diocesi — *Messina*. Il Sodalizio di S. Maria degli Angeli, i Minori Riformati ed i Terziarii Francescani — *Follina*. Le Famiglie Cison e Corradini — *Chiavari*. Marinaro Angelo — *Monza*. Le Educande del Collegio di S. Biagio — *Breno*. Margoni — *Castiglione de' Pepoli*. Filippo Garagnani — *Rakek*. Hugo Prince Windischgraetz — *Palma*. Ochocientas familias consagradas al Sagrado Corazón de Jesus, *Lyon*. La Conférence La Fontaine, Association littéraire, des jeunes gens catholiques de Lyon.

(Continua).

ITALIA

Firenze — *Gara di piccioni viaggiatori*. — L'altr'ieri mattina a ore 6, 3', 11" i piccioni della *Società Colombofila Fiorentina* sono stati slanciati a Spezia.

A ore 8 circa la maggior parte dei colombi era giunta alle rispettive colombaie. Il 1.o premio è stato conseguito dal signor Visconti Sebastiano, il 2.o dal sig. Naldi Eugenio, e il 3.o dal signor Montagnoni Ferdinando, i cui piccioni hanno percorso la distanza fra Spezia e Firenze (chilometri 121), il primo in ore 2, 12', 11", il secondo in ore 2, 12', 56", e il terzo in ore 2, 13' e 5".

Simili resultati *sono* molto incoraggianti per una Società che conta appena un anno *di vita*; *e da sperare* che i *soci* proseguano nella lodevole via, e che le gare sociali così utili per l'allevamento dei piccioni viaggiatori sieno continuate.

Napoli — *Mistero!* — Un fatto misterioso ha messo una grande agitazione nel rione Santa Lucia, in quel rione dove tutti son parenti fra loro, o sono per lo meno amici, come suol dirsi, stretti. Si tratta, di un avvenimento, che ha tutte le apparenti attrattive di un gran dramma, dal quale si indovinano prima che si svolgano interi gli episodi violenti.

Tre *giorni fa, sull'imbrunire, quattro* giovani che all'aspetto sembravano operai, scesero uno dei due *scaloni di* S. Lucia, si accostarono alla banchina e presero a nolo la barca N. 899, condotta dal barcaiuolo Nicola Sarpa, d'anni 28, per fare la traversata da S. Lucia all'Immacolatella.

Stabilito, per tale gita, il prezzo di una lira, i quattro giovani montarono nel battello, e Nicola, data una vigorosa spinta di piede contro la banchina, affondò i remi e prese il largo.

Da quella sera — sono oramai 9 giorni — non si è visto più neanche l'ombra nè della barca, nè del barcaiuolo, e tanto meno, dei quattro passeggieri.

Che ne è di loro?

Ora, la *famiglia* del Sarpa, impensierita, allarmata, si è rivolta al questore per avere notizie della misteriosa sparizione e il questore ha disposto subito un accurato servizio d'indagini, per isquarciare il velo che copre il misterioso avvenimento.

Torino — *La polvere senza fumo*. — Numerose esperienze per la nuova polvere da sparo senza fumo si fanno ad Avigliana, provincia di Torino, presso la fabbrica di dinamite Nobel. Questa nuova polvere *non fa fumo*, e *nello scoppio* produce un rumore minimo.

Si tratta ora di misurare *la sua forza* per adottarla nelle cartuccie e già si è riconosciuto che la sua potenza è almeno tripla di quella della polvere ordinaria.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'imperatore a Berlino* — L'imperatore andrà nel prossimo mese a restituire la visita all'imperatore Guglielmo. Ecco le disposizioni di viaggio: Sua Maestà arriva da Ischl a Vienna il giorno 8 agosto e poi con grande seguito si *mette* in un *treno separato* per la volta di Dresda. Il giorno 11 è fissato l'arrivo a *Dresda dove Sua Maestà* farà visita ai Reali di Sassonia.

Alle ore 2 pom. dello stesso giorno continua il viaggio per Berlino dove l'imperatore si fermerà quattro giorni. Il 15 alla mattina seguirà la partenza attraverso la Baviera per Ischl.

Francia — *Congressi Socialisti* — La *Tribuna* ha da Parigi.

Il Congresso possibilista ha adottato all'unanimità le seguenti proposte:

1. Istruzione *di* relazioni permanenti *fra* le organizzazioni socialiste dei vari paesi, senza ledere per questo l'autonomia dei singoli gruppi.

2. Invito alle Camere s'indacali e gruppi a federarsi nazionalmente e internazionalmente.

3. Creazione di un bollettino internazionale redatto in parecchie lingue.

Il Congresso deliberò inoltre varie altre misure nello stesso senso.

Dopo il voto, il *delegato* inglese Smith gridò:

« *Con questa votazione* il *Congresso* ha fondato una nuova Internazionale! »

Il Congresso adottò da ultimo un'altra proposta presentata dagli americani e tendente all'adozione di leggi destinate ad abolire l'importazione del lavoro per contratto.

Germania — *La salute di Bismarck*. — Telegrammi da Berlino recano che l'attacco nervoso, del quale è attualmente colpito il gran cancelliere, è più violento dei precedenti; essendo Bismarck in questi ultimi tempi *molto invecchiato* ed indebolito, si hanno delle serie inquietudini.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

D. Carlo Nicolettis pievano di Venzone l. 3 — D. Giuseppe Zamolo coop. ivi l. 2 — D. Luigi Menis capp. di Pioverno, parr. di Venzone l. 1 — D. Pietro Beorchia curato di Portis l. 2.

Totale l. 8.—

Somma precedente » 138.—

Totale l. 146.—

A chi l'avesse trovato

Partendo da Chiavris a Udine domenica 21 a sera fu perduto un involto con dei danari. Chi l'ha trovato riceverà competente mancia riportandolo al nostro recapito.

La seta

Secondo rapporti ufficiali, le quantità di seta di cui l'Europa e l'America hanno disposto nell'ultimo raccolto sarebbero le seguenti:

Produz.	Italia	Ch.	3,440,000
	Francia	»	700,000
	Europa, Asia minore	»	800,000
Esportaz.	Giappone	»	2,160,000
	Cina	»	3,850,000
Dispon.		Ch.	10,950,000

L'estremo Oriente ha fornito una quantità considerevole di seta all'Europa, e all'America.

Bisogna però avvertire che i giapponesi conoscono ed applicano i processi europei e sono diventati abilissimi filatori di seta. Le loro sete sono anzi ricercate da tutte le fabbriche e gli americani fanno ora i loro acquisti direttamente nel Giappone.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 29.a — *Grani*

Si misurarono in tutta l'ottava ettolitri 1040 di frumento, 350 di granoturco, 980 di segala.

Le pioggie hanno di molto scemata la concorrenza. Il frumento e la segala erano ricercatissimi, ma la quantità fu di molto inferiore alle domande. Anche il granoturco di buonissima qualità ebbe prontissimo smercio ed a prezzi rialzati, le qualità scarte affatto neglette.

Rialzarono; il granoturco cent. 8, la segala cent. 17. Ribassò il frumento centesimi 27.

Prezzi minimi e massimi

Martedì, Frumento da lire 14.25 a 16.— granoturco da 13.— a 13.60, segala da 8.50 a 9.60.

Giovedì. Frumento da lire 14.— a 16.25 granoturco da 12.10 a 13.50, segala da 9.25 a 9 75.

Sabbato. Frumento da lire 15.— a 16.50 granoturco da 12.60 a 13.25. segala da 9.— a 9.50.

Foraggi e combustibili.

Mercati scarsi. Prezzi ascesi.

Mercato dei lanuti e dei suini

18. V'erano approssimativamente: 120 castrati, 80 pecore, 45 arieti e 25 agnelli.

Andarono venduti circa 20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 100 per macello da lire 1. — a 1 05 al chilogr. a p. m., 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 0.65 a 0 68 al chilogr. a p. m., 30 arieti d'allevamento a prezzi di merito. 15 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chilogr. a p. m., 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.80 a 0.82 al chilog. a p. m.

Domande attivissime, per cui tutto ebbe esito a prezzi rialzati.

260 suini d'allevamento, venduti 210 a prezzi di merito. Le molte ricerche hanno prodotto un rialzo del 10 per cento.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire	1,60
» » »	»	1.50
» » secondo	»	1,40
» » terzo	»	1,30
II. qualità, taglio primo	»	1,50
» » secondo	»	1,20
» » terzo	»	1,—

Tre futuri connubi

La notizia intorno alle tre bambine nate in Livorno e fatte registrare coi nomi di *Atea*, *Comunarda*, *Anarchia*, ha fatto ormai il giro di tutti i giornali d'Italia e di molti anche esteri.

La *Sentinella Bresciana* vi ricava sopra una spiritosa profezia, rispondente precisamente alla stranezza ridicola e insieme infame di quei tre nomi applicati ad esseri innocenti.

La *Sentinella* dice:

« Queste tre signorine, sviluppate abbastanza nel libero corpo e, speriamo nel libero pensiero, adopereranno e saranno col tempo liberamente adorate da tre bravi giovani. Essi si chiameranno naturalmente *Pierato*, *Petrolio* e *Cotone fulminante....*

« Ve lo immaginate un dialogo così:

— Adorato *Petrolio*...

— Oh *Anarchia* dell'anima mia!

— Oh mio gentile *Cotone fulminante!*

— Siimi fedele *Comunarda* del *mio* cuore.

« E poi col tempo si avranno delle lettere affettuose che cominceranno: « adorata *Nitroglicerina....*

« C'è un manicomio a Livorno? »

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:

Venti deboli al ponente — Qualche temporale a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 24 luglio — s. Cristina v. m.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota: Coltiva la pietà, innamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22

— Crispi, nel Consiglio di Ministri tenuto ieri, avrebbe detto che minaccia imminente di guerra non vi è; ma che si cammina sopra un vulcano e l'Italia deve trovarsi pronta ed armata per ogni evenienza.

— Imbriani telegrafò alla Presidenza della Camera la domanda di interpellare Crispi circa lo scioglimento del Comitato irredentista.

Il *Don Chisciotte* domanda, dopo le propalazioni dei giornali, la pubblicazione delle inchieste compiute dal Ministero dell'interno e dal Ministero dell'Istruzione, circa la vendita dei temi liceali. Aggiunge essersi parlato, come rivelatrice, di una signora, parente di un ispettore di sicurezza ed esser anche notorio che incaricato dell'inchiesta dal Ministero dell'istruzione fu il professor Martinati, il quale parlando con Giovagnoli dichiarò che l'inchiesta portava prove a carico di un professore. Conclude invocando la luce.

Dispacci da Berlino, confermano la notizia che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, invece di prendere imbarco a Brindisi per recarsi ad Atene, verranno ad imbarcarsi in Napoli.

Coi Sovrani di Germania, partirà per Atene anche il Principe di Napoli, e ciò in seguito a sollecitazioni fatte al re Umberto dall'imperatore Guglielmo.

Per l'epoca della partenza, arriverà a Napoli non solo la squadra tedesca, composta di cinque navi e sotto il comando del principe Enrico, ma anche la squadra italiana.

Le due squadre accompagneranno le LL. MM. ed il Principe sino ad Atene. »

— L'*Univers* pubblica la lettera dell'Emo Cardinal Rampolla al Generale Barone De Charette, per annunziargli che il Papa gli conferì la gran croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno. F.

Cialdini a Madrid

Parlasi di mandare Cialdini ambasciatore a Madrid.

Se ciò si verificasse, interpretasi che l'uomo di Castelfidardo sia incaricato di sorvegliare il Papa qualora rechisi in Ispagna.

Elezioni generali amministrative

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Regio Decreto 21 corrente col quale si stabilisce all'articolo primo che i termini per la definitiva approvazione delle liste elettorali per le elezioni generali amministrative sieno prorogati come segue: Al 5 settembre le giunte provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste. Queste dovranno essere pubblicate nei rispettivi Comuni non più tardi del 15 settembre rimanendovi affisse fino al 30 detto mese.

Le elezioni generali si faranno dal 15 ottobre 15 novembre.

Art. secondo: Gli attuali consigli comunali delibereranno sul bilancio attivo e passivo del Comune, nonchè sul bilancio delle istituzioni che gli appartengono, per l'anno 1890 entro settembre.

Gli attuali Consigli provinciali delibereranno sul bilancio attivo e passivo della Provincia pel 1890 entro l'agosto.

Articolo terzo: Nell'anno 1879 i consigli comunali si riuniranno in sessione ordinaria nei mesi di novembre e dicembre.

I consigli provinciali si riuniranno in sessione ordinaria il primo lunedì di dicembre.

I temi per gli esami dei Licei

In seguito all'inchiesta della questura sul noto affare dei temi per gli esami, gli alunni candidati per entrare nei Licei di Roma furono esclusi dalle prove orali per la licenza liceale. Vennero annullati gli esami scritti.

Disordini a Genova

Si ha da Genova che avendo quel prefetto per motivi di ordine pubblico proibito ad alcune associazioni anticlericali di fare delle dimostrazioni, queste lo vollero fare egualmente. Nacquero dei tafferugli e delle colluttazioni fra guardie e dimostranti.

La candidatura di Boulanger

La candidatura di Boulanger per le elezioni dei consigli generali fu posta ufficialmente in ventidue cantoni.

L'ex ministro di Napoleone III, Emilio Ollivier dichiarò di approvare la campagna boulangista come quella che si basa sul concetto dei plebisciti.

La Regina d'Inghilterra ammalata

Si ha da Londra che la regina Vittoria è seriamente indisposta da otto giorni a questa parte. Affetta da sciatica, fece una cura molto energica, che riuscì vana; ella è ora spossata non potendo prender sonno durante la notte.

TELEGRAMMI

Angers 22 — Freycinet assistette stamane alla rivista della Scuola di Saumur.

Dopo la rivista, un ufficiale dimmissionario si avvicinò al ministro e due volte lo insultò.

Fu arrestato.

Parigi 22 — Il *Temps* dice che Constans firmò oggi un decreto di destituzione di circa quaranta impiegati per aver comunicato dei documenti che appartengono all'amministrazione centrale del ministero e ai servizii della prefettura della Senna e della polizia.

Londra 22 — (Camera dei Comuni) — Hamilton, rispondendo a Reed, dice che, secondo il programma in base della legge per la difesa navale nel 1888-89, dovettesi provvedere alla costruzione di 52 navi, cioè 20 navi nei cantieri reali, 32 nei privati.

Delle venti, diciotto sono già incominciate; delle 32, ne sono incominciate diciassette.

Osservazioni Meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	740.8	749.0	740.4
Umidità relativa	64	55	75
Stato del cielo	cop.	cop.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	SV	E	S
Vento velocità chi.	1	4	12
Termom. centigrado	24.1	28.6	23.9

Temperatura mass. 29.5 « min. — 17.0 — Temperatura minima all'aperto — 15.8

Notizie di Borsa

23 luglio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 94.40	a L. 94.50
id. id. 1 Lugl. 1889	» 92.23	» 92.33
id. austriaca in carta	da F. 83.90	a F. 84.00
id. » in arg.	» 84.70	» 84.75
Fiorini effettivi	da L. 212 50	a 212.75
Bancanote austriache	» 212 50	» 212.76
Azioni Banca di Udine	» 100.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 105.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 100.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1110.—	» —.—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

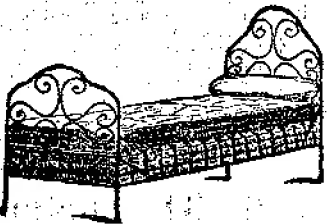
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle continue di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, fluitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

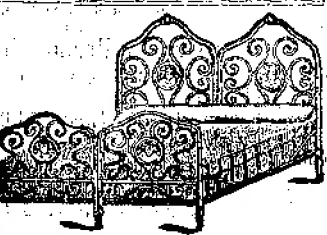
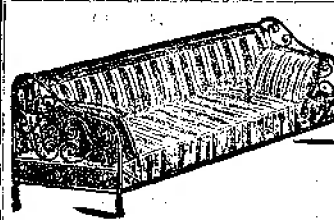
Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,56. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L' economico.

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1 50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 56.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio accuratissimo fatto gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

F. FERRARI
Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per saponi. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D' ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D' ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L' ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO

(producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata, farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L' Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle *atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione*; eccita l' appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3 — Deposito in Udine presso l' UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. Piroscafi: FORTUNATA R., CARLO R. (*provvisoriamente sospesa*) REGINA, SAN GOTTARDO.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni **GRATIS.**

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa	L.	**2,10**
» » **15** »	»	**2,60**
» » **25** »	»	**3,10**
» » **35** »	»	**3,60**
» » **45** »	»	**4,60**
» » **55** »	»	**5,40**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure birrate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il *diraspamento dell'uva*, perchè con questa pratica si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di solo L. **280** *compreso* due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta antic.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, del profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di **L. 1** flacone.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue *di non essere spiritoso.* — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

CERERIA REALI
VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS, inviando biglietto di visita, la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Abile rappresentante

per articoli di tessitura, che conosca esattamente la clientela Fabbricanti tessuti di questa provincia è cercato dalla Ditta

Gaetano Alzati

Disegno e Macchine per tessuti

MILANO C 5285M

Agenzia Enologica Italiana

con filiali a Bari e Catania.

ha pubblicato il *nuovo Catalogo illustrato di strumenti*, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*, si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore riconosciuta — Premiata all' esposizione Vaticana, Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. **4.20** al kg. — *Sopraffina*: Santé L. **5.30**, Vaniglia L. **5.85** al kg. — *Finissima*: Santé L. **8.** — Vaniglia L. **8.50** al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia) Milano — In Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16.

FABBRICA D' ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 28.

MILANO

Via Pompeo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

ACQUA FERRUGINOSA DI
PEJO FONTE CELENTINO PEJO
VALLE DI PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. — Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico.**